



3531

# Procura della Repubblica

presso il Tribunale di Perugia

3066/07 RGM. 21  
N. 19738/07 R. G. Mod. 44

## **RICHIESTA DI REVOCA DELLA MISURA CAUTELARE NEI CONFRONTI DI DIYA LUMUMBA**

\*\*\*

AL SIG. GIUDICE PER LE INDAGINI PRELIMINARI  
DEL TRIBUNALE DI  
PERUGIA

In riferimento infine alla posizione di Diya Lumumba, occorre ricapitolare quanto era sinora emerso e che era stato consacrato nell'ordinanza di custodia cautelare.

Le dichiarazioni del 6 novembre di Knox Amanda sono di notevole rilevanza, dal momento che ne attestano la presenza all'interno della camera da letto di Meredith al momento del suo omicidio quando la medesima gridava.

Tali dichiarazioni hanno trovato conferma, sia pure indiretta, in alcuni dati oggettivi che riguardano proprio l'orario di apertura del pub Le Chic.

Infatti mentre Lumumba, in sede di udienza di convalida, affermava di aver aperto il locale il pomeriggio dell'uno novembre all'incirca alle ore 17.00 - 18.00, i primi scontrini fiscali risultano essere effettuati a partire dalle ore 22.29.

Persone informate sui fatti che hanno attestato la presenza del Diya nel pub sin dal periodo immediatamente successivo alle 20,30, oltre a contraddirsi tra di loro, sono state contraddette da altre che hanno dichiarato di aver visto il pub chiuso sia alle 19 che alle 20,30 circa.

Vi è in più da annotare che nel momento in cui il giudice Dott.ssa Matteini rivolgeva all'indagato le contestazioni circa gli scontrini e l'apertura del locale, lo stesso Diya rimaneva qualche minuto in silenzio cercando poi di giustificare tale "vuoto" sul presupposto che gli scontrini vengono rilasciati non nel momento dell'ordinazione ma nel momento in cui il cliente lascia il locale.

Anche tale giustificazione non regge in quanto non spiega come mai dalle ore 18.00 alle ore 22.29 non vi sono scontrini e questi comincino ad esservi con frequenza costante dalle ore 22.29 fino alla chiusura.

Anche per quanto attiene il testo del messaggio che l'indagato inviava verso le ore 20.30 ad Amanda vi sono delle discordanze tra quanto riferito dalla ragazza e quanto affermato dal predetto; infatti mentre la ragazza parlava di un messaggio con il quale veniva avvisata che il locale sarebbe rimasto chiuso e quindi non sarebbe dovuta andare al lavoro, Patrick riferisce di averle scritto che per quella sera non c'era bisogno della sua collaborazione essendovi pochi clienti.

Gli accertamenti successivi non hanno permesso di chiarire la discordanza, anche se appare verosimile che il Diya ed Amanda si siano incontrati successivamente all'invio del SMS da Amanda al Diya.

Il progredire delle indagini ha, per altro, evidenziato un vistoso aggravamento della posizione della Knox e del Sollecito e l'emergere di un ulteriori, decisivi elementi, a carico di Guede Rudi Hermann.

In questa situazione, ferma restando la rilevanza degli indizi a carico del Diya, focalizzati soprattutto sulla denuncia di Amanda e sull'evidente timore che la stessa confessava di provare per il Diya, il quadro indiziario si è però modificato rispetto a quello esistente al momento del fermo e della convalida e vi è la non remota possibilità che la Knox abbia cercato di coprire il Guede, spostando l'attenzione sul Diya e, in tali condizioni, la presenza di tali contraddizioni e la impossibilità di capire con certezza quale messaggio abbia inviato Lumumba alla Knox, ne fa venir meno il carattere di gravità.

Va chiesta, pertanto, la revoca della misura cautelare per il Diya.

PQM

CHIEDE

la revoca della misura cautelare per Diya Lumumba.  
Manda alla Segreteria per quanto di competenza.  
Perugia, 19 novembre 2007

IL PUBBLICO MINISTERO  
Dr. Giuliano Mignini sost.

